



Unione europea
Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale



Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020

Bando per la tipologia d'intervento 4.1.2

Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole Giovani agricoltori

Scadenza: 15 maggio 2019

Finalità

Il bando prevede il sostegno agli investimenti nelle aziende agricole ai giovani agricoltori, in maniera integrata all'intervento 6.1.1 "Aiuto all'avviamento d'impresa per i giovani agricoltori", incentivandone lo sviluppo o la nuova costituzione, nonché, laddove necessario, agevolando l'adeguamento alle normative comunitarie obbligatorie, comprese quelle sulla sicurezza sul lavoro, a condizione che i relativi investimenti siano realizzati nei primi 24 mesi successivi all'insediamento.

Beneficiari

Possono accedere al sostegno, per gli investimenti inseriti nel piano aziendale:

- i giovani agricoltori insediati in forma singola, che hanno inoltrato richiesta di aiuto ai sensi dell'intervento 6.1.1;
- le società agricole nelle quali si è insediato il giovane agricoltore, che ha inoltrato richiesta di aiuto ai sensi dell'intervento 6.1.1.

Costi ammissibili

Sono ammissibili a beneficiare dell'aiuto esclusivamente le seguenti voci di spesa:

- a) acquisto, costruzione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di fabbricati rurali e delle relative opere edili ed impiantistiche;
- b) acquisto di impianti, arredi (funzionali alla commercializzazione dei prodotti aziendali) e attrezzature, inclusi i programmi informatici (compresa la realizzazione di siti web aziendali);
- c) acquisto di macchine e attrezzi agricoli;
- d) realizzazione e miglioramento degli impianti per la produzione, nei limiti dell'autoconsumo, di energia elettrica (biogas, eolico, fotovoltaico e idroelettrico) o termica (solare e biomasse);
- e) interventi di miglioramento della viabilità rurale, inclusa la costruzione e sistemazione di monorotaie, di teleferiche e di fili a sbalzo che sostituiscono detta viabilità rurale;
- f) sistemazione e miglioramento dei terreni agrari volti ad assicurare la regimazione delle acque, la stabilità dei versanti e la percorribilità delle macchine, compresa la

- viabilità interna aziendale;
- g) impianti di colture poliennali (vite e fruttiferi);
 - h) acquisto di terreni nel limite del 10% della spesa totale ammissibile dell'intervento considerato e spese notarili per accorpamenti fondiari;
 - i) costruzione e sistemazione di canali irrigui, impianti di irrigazione e di fertirrigazione;
 - j) realizzazione e sistemazione di acquedotti rurali ad uso potabile e per l'abbeveraggio del bestiame;
 - k) spese generali collegate ai costi di cui sopra.

Ogni domanda d'aiuto può contenere una o più voci di spesa previste nel piano aziendale, trasmesso nella domanda del bando 6.1.1.

Condizioni di ammissibilità

Al fine di accedere agli aiuti previsti è necessario dimostrare il possesso di requisiti soggettivi che riguardano l'azienda e oggettivi che concernono l'intervento proposto ad incentivo.

Requisiti di ammissibilità del richiedente (soggettivi)

Gli agricoltori che intendono beneficiare degli aiuti devono:

- avere un'età non superiore ai 40 anni al momento della presentazione della domanda (41 non compiuti);
- beneficiare del premio di insediamento sull'intervento 6.1.1;
- attestare il possesso dei beni immobili oggetto di agevolazione.

Nel caso di persone giuridiche i requisiti di cui ai primi due punti devono essere posseduti dal giovane agricoltore insediato in azienda.

Requisiti di ammissibilità dell'intervento (oggettivi)

L'intervento per il quale è richiesto il sostegno deve:

- essere inserito nel piano aziendale approvato nell'ambito dell'intervento 6.1.1;
- contribuire al miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità dell'azienda;
- essere ubicato sul territorio regionale;
- comportare una spesa ammissibile superiore a 20mila euro;
- non essere già stato oggetto di altro finanziamento pubblico fatta eccezione per quelli cumulabili;
- essere congruo dal punto di vista delle specifiche progettuali in riferimento al dimensionamento dell'azienda;
- essere stato sottoposto a valutazione ambientale con esito positivo (se previsto dalla normativa vigente).

Oltre al possesso dei requisiti di ammissibilità, è richiesto il soddisfacimento di alcuni criteri specifici per le tipologie di intervento che riguardano:

- l'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- l'acquisto di macchine e attrezzi usati;
- l'acquisto di terreni;
- il settore irriguo;
- l'acquisto di fabbricati rurali;
- gli investimenti collettivi.

Tipologia e intensità dell'aiuto

Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale.

L'intensità dell'aiuto è pari al 60% della spesa ammessa.

Tale percentuale si applica a tutti i tipi di investimento (sia nel settore primario sia per la trasformazione e commercializzazione).

La spesa ammessa a contributo non può superare i 600mila euro per azienda per domanda.

Sulla spesa ammessa, per la parte che non sarà coperta dall'aiuto, fino a un massimo del 90%, il beneficiario potrà accedere a un mutuo a tasso agevolato, a valere sul fondo di rotazione Finaosta, presentando contestuale domanda sullo specifico bando.

È importante sapere che:

- la decadenza dell'aiuto per l'intervento 6.1. comporta l'automatica decadenza anche della domanda per il presente intervento;
- l'inizio dei lavori deve essere successivo alla domanda di sostegno;
- i lavori devono essere ultimati entro 24 mesi dal provvedimento di concessione dell'aiuto (proroghe motivate possono essere concesse per ulteriori 18 mesi);
- nel caso di acquisto di beni, il rendiconto deve essere ultimato entro 12 mesi dalla concessione dell'aiuto (proroghe motivate possono essere concesse per ulteriori 18 mesi);
- non sono ammesse cessazioni, rilocalizzazioni, cambiamenti di proprietà né modifiche sostanziali per la durata di 10 anni per i beni immobili e di 5 anni per impianti e attrezzature mobili, dalla data del saldo dell'aiuto.
- la durata degli impegni è pari a 5 anni dalla data del pagamento finale al beneficiario per investimenti riguardanti gli impianti e le attrezzature mobili e pari a 10 anni per gli interventi relativi ai beni immobili.

Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande è il **15 maggio 2019**.

Le domande sono ricevute dallo Sportello Unico Agricoltura, presso la sede dell'Assessorato a Saint-Christophe, aperto dalle ore 9 alle 14 il martedì e il giovedì e gli altri giorni su appuntamento (telefono 0165.275420).

Contatti

Per ogni informazione supplementare, è possibile rivolgersi allo Sportello Unico Agricoltura oppure alla Struttura competente:

Struttura investimenti aziendali e pianificazione agricolo-territoriale
Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali
Telefono: 0165.275367

Consultazione del bando e della modulistica

Il bando dell'intervento, con tutta la modulistica per la presentazione della domanda, è reperibile sul sito della Regione, nella sezione dedicata al PSR, all'indirizzo http://www.regione.vda.it/agricoltura/PSR_2014-20/default_i.asp.

Gli aiuti concessi con il presente bando sono cofinanziati dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione.
--